

AGIP S.p.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PROROGA E RIDUZIONE D'AREA DEL
PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI
LIQUIDI E GASSOSI
"ALATRI"
E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI PER
IL SECONDO BIENNIO DI PROROGA

Il Responsabile
Dr. L. Albertelli

Rel. GERC n. 62/86

S. Donato Milanese, 25.9.1986

DEPT. 100	ENR1
24 OTT. 1986	
Prot. N.	16794

III 960/1

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI



Fig. 1 - Carta Indice scala 1:500.000

All. 1 - Carta degli elementi tettonico-strutturali della "Valle Latina" scala 1:250.000

All. 2 - Isocrone di un orizzonte sismico prossimo al top dei Calcari miocenici, scala 1:50.000

All. 3 - Linea sismica RM 313-85V versione DBS-TVF

I N D I C E
=====



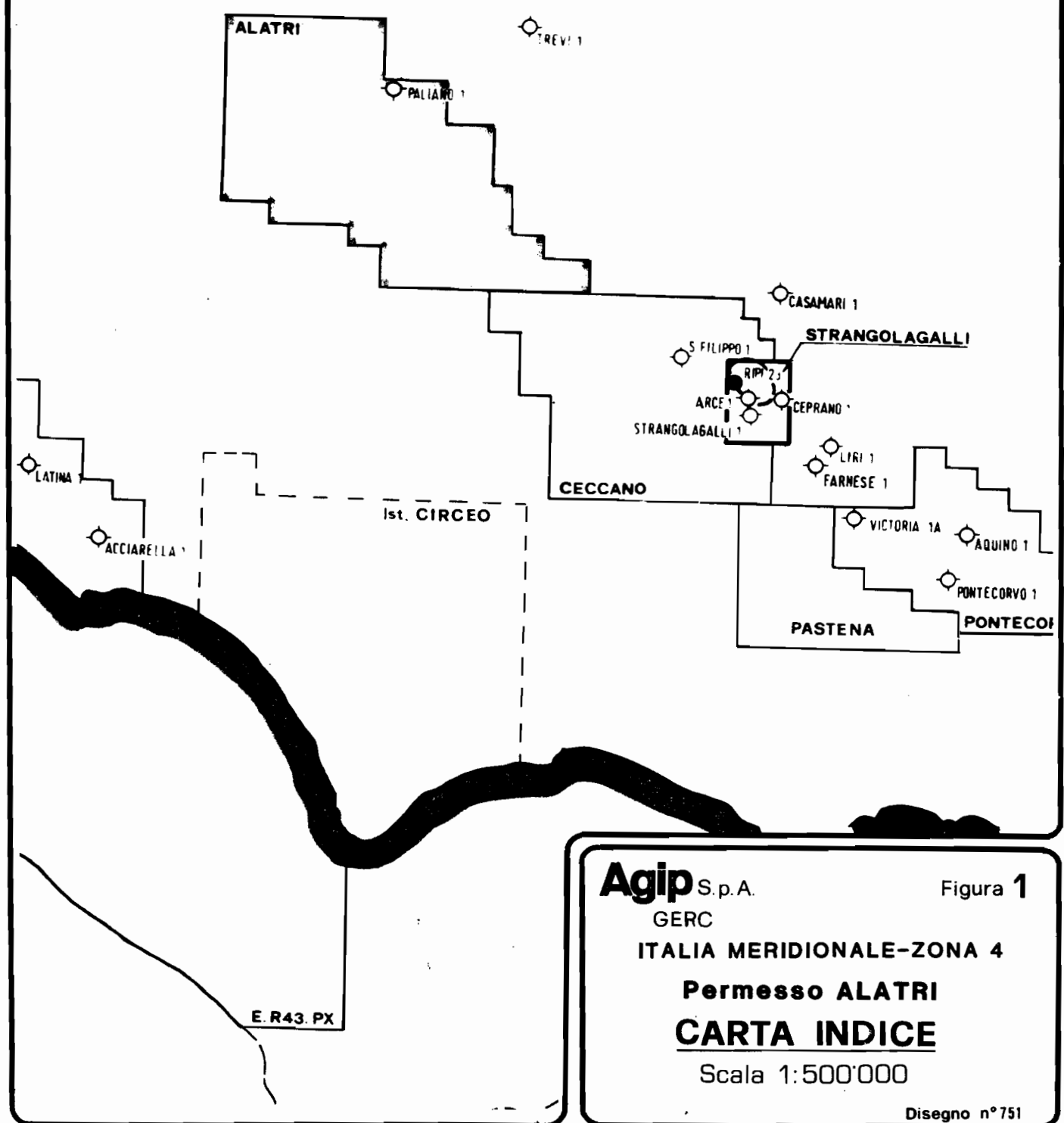
1 - UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO	Pag. 1
2 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO	Pag. 1
3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED OBIETTIVI DELLA RICERCA	Pag. 1
3.1 - Gravimetria	Pag. 1
3.2 - Obiettivo della ricerca	Pag. 3
4 - LAVORI ESEGUITI NEL 1° PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO	Pag. 4
4.1 - Gravimetria	Pag. 4
4.2 - Magnetometria	Pag. 4
4.3 - Geologia	Pag. 4
4.4 - Sismica	Pag. 4
a) - Rilievi sismici	Pag. 4
b) - Interpretazione	Pag. 5
4.5 - Perforazione	Pag. 5
5 - PROGRAMMA LAVORI PER IL 1° BIENNIO DI PROROGA	Pag. 5
6 - INVESTIMENTI	Pag. 6



PIETR.

21/11/77

MORICONE 1



Agip S.p.A.

Figura 1

GERC
ITALIA MERIDIONALE-ZONA 4

Permesso ALATRI
CARTA INDICE

Scala 1:500'000

Disegno n° 751

1 - UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO



Il permesso di ricerca Alatri, originariamente di 61595 ha, copre una superficie di 46175 ha (dopo la l^riduzione) e si estende nella zona superiore della Valle Latina, in parte in provincia di Frosinone e in parte in provincia di Roma.

2 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso è stato assegnato all'AGIP con D.M. il 3.12.80 e si trova alla fine del secondo periodo di vigenza che scadrà il 2.12.86.

3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED OBIETTIVI DELLA RICERCA

3.1 - Inquadramento geologico:

Il permesso Alatri è delimitato ad Ovest dal Massiccio carbonatico dei M.ti Lepini - Ausoni e ad Est da quello dei M.ti Ernici - Simbruini, appartenenti alla successione stratigrafica della "Serie Laziale - Abruzzese". Tra questi due massicci calcarei si è impostata una fossa miocenica (Valle Latina) che è stata luogo di deposizione di sedimenti torbidity durante il Miocene medio.

La Serie carbonatica Laziale-Abruzzese è rappresentata da una sequenza continua (con spessore medio di 4000 m



ca.) di calcari, calcari dolomitici e dolomie, deposti in ambiente di shelf carbonatico dal Trias superiore al Cretaceo superiore. Durante il Paleogene perdura una mancanza di sedimentazione che dà luogo ad una generale lacuna stratigrafica, interrotta solo sporadicamente da esigui depositi.

Nel Langhiano - Serravalliano la sequenza calcarea si chiude con la formazione dei "Calcari a Briozoi e Litotamni", trasgressivi sui termini precedenti.

Alla fine del Serravalliano cominciano a formarsi delle lunghe depressioni subsidenti all'interno della piattaforma carbonatica laziale-abruzzese ormai in orogenesi.

L'esordio della sedimentazione terrigena in questi bacini avviene con la formazione delle "Marne ad Orbulina"; sopra di essa si accumulano, per tutto il Tortoniano e parte del Messiniano, grossi spessori di sedimenti torbiditici argilloso-arenacei canalizzati da N - NW. Frequenti olistoliti carbonatici, anche di cospicue dimensioni, si ritrovano intercalati a vari livelli nella sequenza flyschoidale.

Nel Tortoniano, all'interno della piattaforma carbonatica in generale sollevamento, si identificano lunghe depressioni subsidenti, attualmente orientate NW-SE, che vengono colmate dai depositi flyschoidali incanalati da N - NW. Le successive fasi tettoniche, a prevalente componente



tangenziale, determinano l'accavallamento delle falde carbonatiche sui sedimenti terrigeni dei solchi: la struttura dei Lepini, Ausoni, Aurunci sovrascorre sulle torbiditi della Valle Latina, coinvolgendo questi stessi sedimenti in una tettonica plicativa; con modalità simili anche la struttura dei Simbruini - Ernici sovrascorre sui terreni della Val Roveto.

Sotto il fronte di sovrascorrimento della catena dei Volsci (Lepini -Ausoni-Aurunci) rimangono impigliate le "Argille varicolori" che svolgono probabilmente una funzione di cuscinetto.

3.2 - Obiettivi della ricerca:

L'obiettivo principale della ricerca è quello legato ai calcari a Briozoi del Miocene e del Cretaceo superiore in una situazione strutturale interna, possibilmente al di sotto del sovrascorso dei Lepini che farebbe da copertura.

Eventuale obiettivo secondario è costituito dai sedimenti torbiditici del Flysch di Frosinone in posizione superficiale, in una situazione di facies di lobo di conoide che garantisca una porosità e ricoperti da emipelagiti che ne assicurino la copertura (V. Campo di Ripi).



4) LAVORI ESEGUITI NEL PRIMO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO

4.1 - Gravimetria

Non sono stati eseguiti particolari rilievi

4.2 - Magnetometria

Non sono stati eseguiti particolari rilievi.

4.3 - Geologia

E' stato eseguito uno studio fotogeologico dell'intera "Valle Latina", con la definizione dei principali trends strutturali e tettonici e loro collegamento con le strutture sepolte (V. all. 1).

4.4 - Sismica

a) Rilievi sismici

Nel corso del secondo periodo di vigenza del permesso sono stati acquisiti 13,920 Km di linee sismiche in una campagna eseguita nel Dicembre 85 - Gennaio 86 dalla squadra GLOBE 8 con la tecnica "vibroseis" ed i seguenti parametri di acquisizione:

- copertura : 6000%
- stendimento: split
- distanza gruppi: 30 m
- campionamento: 4 ms
- registrazione: 16 sec.
- pattern geofoni: 24
- datum plane : livello mare

Il processing relativo è stato eseguito presso il centro Western di milano.



b) Interpretazione

Dalla integrazione dei dati geologici regionali, dai dati della perforazione e geofisici, è stata eseguita la mappatura di un orizzonte sismico vicino al top della serie carbonatica (Calcari a Briozoi e Litotamni) V. all. 2.

4.5 - Perforazione

Non sono stati eseguiti sondaggi esplorativi nel corso del 2° periodo di vigenza del permesso.

Nel 1° periodo è stato perforato il pozzo PALIANO 1 Dir. che ha raggiunto la profondità di m 1011 da TR (931 m vert. e - 612 m dal l.m.) ed è risultato sterile.

5) PROGRAMMA LAVORI PER IL ^{SECONDO} ~~PRIMO~~ BIENNIO DI PROROGA

Il programma lavori che la ns. Società intende realizzare per il prossimo biennio di proroga prevede:

- A) rilievo sismico di dettaglio di circa 15 Km, da eseguirsi con il sistema "vibro seis" su situazioni strutturali ritenute interessanti, allo scopo di una loro migliore definizione.

- B) Sondaggio esplorativo della profondità di circa 2000 m qualora l'interpretazione sismica evidenziasse una situazione strutturale ritenuta interessante, avendo come obiettivo i carbonati mesozoici ed il flysch tortoniano.



6 - INVESTIMENTI

Per la realizzazione del programma di lavoro descritto , è prevista una spesa di ca. 2650 milioni di lire (valuta 86), così suddivise:

- dettaglio sismico di ca. 15 Km	150 x 10 ⁶
- pozzo di 2000 m ca. (contingent)	2500 x 10 ⁶
- TOTALE in milioni di lire	<hr/> 2650 x 10 ⁶